

Adunanza del 10 Agosto 1921

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Clerici, Guerra, Rosmini, Verardo & Zenghini; il Direttore Generale Coja ed il Sindaco Grasselli - Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Judicaris & Saretti.

1. Comunicazioni.

a) Produzione -

Il Direttore Generale riferisce su l'andamento della produzione comunicando che al 31 luglio u. s. erano state presentate 50995 proposte di assicurazione, corrispondenti a $\text{L} 540.157.690$ di capitale da assicurare; erano state emesse 12.952 polizze per $\text{L} 310.897.502$, e ne erano state perfezionate 12.614 per $\text{L} 216.137.929$ di capitale assicurato.

Presenta inoltre un quadro della produzione delle Compagnie nel 1920 e nel primo semestre 1921, suddivisa per le diverse provincie del Regno.

b) Situazioni finanziarie

Il Direttore Generale comunica la seguente situazione finanziaria delle diverse gestioni, al

9 agosto corrente:

Gestione ordinaria: Cassa centrale saldo 8/8 £ 114.706,98
 saldo c/c Banca d'Italia " 2.097.558,16
 Buoni Tesoro ord. 6%, cap. nom. " 98.396.500,-
 Totale £ 98.608.765,14

Gestione ex Cassa Pensioni:

Buoni Tesoro ord. 6%, cap. nom. " 27.300.000,-

Gestione rischi ordinari navigazioni

Buoni del Tesoro 6%, cap. nom. 45.350.000,-

Gestione rischi guerra in navigazioni

Buoni del Tesoro 6%, cap. nom. 127.062.500,-

saldo c/c Banca d'Italia 4.889.631,16

•••

c) Operazioni di acquisto

Il Direttore Generale comunica una tabella dimostrativa delle operazioni di acquisto fatte a mezzo della Banca d'Italia, dal 20 luglio al 4 agosto, di £ 20.000.000, capitale nominato, di titoli del Consolidato 5% al corso medio al netto da interessi di £ 75,04%. I fondi occorrenti per questa operazione sono stati tratti per £ 10.500.000 da cessione di buoni del Tesoro ordinari, e per la rimanenza da prelievi dal conto corrente ordinario dello Istituto presso Banca d'Italia.

d) Visita del Consigliere Clerici alle Agenzie di Napoli e Caserta.

Il Direttore Generale pone a disposizione del Consiglio una relazione del Consigliere Clerici per la visita da lui fatta recentemente alle Agenzie Generali di Napoli e di Caserta.

e) Riassicurazione bestiame.

Il Direttore Generale riferisce sulle rispettive insistenze dell'Istituto Nazionale per la mutualità Agraria perché il nostro Istituto voglia assumere senza restrizioni la riassicurazione delle Mutue costituite per l'assicurazione del bestiame, e sulle ragioni di índole tecnica per le quali egli è d'avviso che la questione debba essere esaminata e studiata con la massima cautela.

Il Consiglio prende atto approvando il punto di vista del Direttore Generale.

2. Rappresentanza dell'Istituto in Ce-
Koslaracchia.

Il Direttore Generale riferisce che dopo la cessione all'Istituto del portafoglio della

"Milano" furono dati affidamenti alla Compagnia per un concorso diretto a facilitarle all'estero lo sviluppo dei rami d'assicurazione da essa esercitati.

Riconosciuta la opportunità di istituire una rappresentanza in Cecoslovacchia, la "Milano" domanda ora appunto il concorso dell'Istituto, il quale parteciperebbe agli affari che essa potrà raccogliere in quello Stato, concorrendo nelle spese della rappresentanza in misura da stabilire con apposito consenso.

Normalmente la partecipazione negli affari è compensata soltanto con provvidioni; ma poiché nel caso di cui trattasi la rappresentanza sarebbe istituita sotto gli auspici dello Istituto per una azione d'common interesse, e son ben note la correttezza e la regolarità scrupolosa della "Milano" nella condotta degli affari, il Direttore Generale crede di poter proporre che l'Istituto concorra nelle spese, in deroga alle norme consuetudinarie.

Il Consiglio

Noti le comunicazioni del Direttore Generale,

Approva lo schema di concorso da lui presentato, da stipulare con la Compagnia di Milano per la partecipazione al lavoro nella Repubblica Cecoslovacca,

e raccomandando al Direttore Generale che sia dato incarico all'Ispettore Compartimentale Comm. Colombo di seguire l'esecuzione della concorrenza stessa con attenta vigilanza.

3. Compagnia Italo - Brasiliana.

Ulta la relazione dettagliata del Direttore Generale sulla formazione della "Compagnia Italo Brasiliana d'assicurazioni generali" costituita il 27 aprile u. s. in San Paolo del Brasile, col capitale di 5 milioni di reas, versati per 2 decimi, e con lo scopo di esercitare tutti i rami d'assicurazioni e la riassicurazioni in tutto il territorio di quella Confederazione;

Considerato che la Compagnia è sorta sotto gli auspici di due potenti Società Italo Americane già largamente conosciute per l'opera da esse svolta in pro della Italianità nell'America del Sud, e cioè la Compagnia Italo Argentina di cui sono noti i lega-

mi con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
 e la "Brasital" Società anonima per lo svol-
 gimento industriale e commerciale in Brasile,
 con sede a San Paolo, che è emanazione di
 energie e di capitali puramente italiani;

Preso atto delle intese corse fino dall'in-
 zio fra i promotori della Compagnia Italo
 Brasiliana, la Direzione Generale dell'Istituto,
 e quella della Compagnia Italo-Argentina;

Considerata la sicura garanzia di se-
 rietà e di successo che si data anche dalla
 composizione del Consiglio di Amministra-
 zione della nuova Compagnia, del quale fanno
 parte persone fra le più note e considerate
 della Colonia Italiana del Brasile;

Tenuto conto altresì delle favorevoli in-
 formazioni su l'opera già iniziata dalla
 Compagnia specialmente nel campo delle as-
 sicurazioni incendio e trasporti;

Sul parere favorevole del Comitato Per-
 manente;

Il Consiglio approva l'opera svolta
 dal Direttore Generale, dandogli piena facoltà
 1. di conferire alla Compagnia Italo Bra-
 siliana la stessa concessione di esclusività

per le riassicurazioni già accordata alla Compagnia Italo-Argentina;

2. di designare i funzionari per le mansioni d'attualità della nuova Compagnia, come è stato fatto per la Italo-Argentina;

3. di studiare e concordare con la Compagnia Italo-Brasiliana, come con la Italo-Argentina, la migliore forma di sorveglianza da esercitarsi direttamente sulle due Compagnie a garanzia degli interessi generali dell'Istituto, del che dovrà essere fatto cenno esplicito nell'atto di stipularsi della concessione d'esclusività di cui al n. 1.

4. Concessione dell' Agenzia Generale di Bengasi.

Udita la relazione del Direttore Generale, su conforme proposta del Comitato Amministrativo,

Il Consiglio delibera di concedere al signor Avv. Giulio Marcelli la gestione dell' Agenzia Generale dell'Istituto per la Cirenaica, con sede in Bengasi, alle condizioni seguenti:

Durata della concessione fino al 31 dicembre 1922, con qualche affidamento per il prolungamento.

mento di essa alla scadenza;

Causione di £20.000 da portarsi a £30.000 al 31 Dicembre 1922 in caso di rinnovazione della concessione;

Nessun obbligo di minimo di produzione per l'anno corrente e per 1922;

Privilegi di acquisto e di incasso nella stessa misura assegnate alle altre Agenzie generali del Regno.

5. Assicurazioni collettive.

Adotta la relazione del Direttore Generale
In conforme proposta del Comitato Inter-
manente.

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti due progetti di assicurazioni collettive:

a) Personale di ruolo della Camera di Commercio di Roma:

Condizioni concordate:

Forma mista a premio annuo per 25 anni
Capitale M. 4%

Caricamento per spese di acquisizione: su via
scuola premio la quota necessaria per annuo
arrivare una spesa pari al 22.50 % del capitale.

Caricamento per spese di gestione e per utile

industriale: 1% del capitale, più 5% di ciascun premio.

Caricamento per spese d'incasso: il 2.50% del premio;

La provvigione d'acquisto che può essere corrisposta in ragione del capitale sarà ripartita in ragione dell'11.67‰ a favore della signorina Tola Angelucci, impiegata di ruolo dell'Istituto, la quale ha presentato la proposta e dell'8.33‰ al fondo di integrazioni di previdenza.

6) Operai della Società Elettriche Napoletane.

Contratti: le Società stesse che hanno già in corso con l'Istituto la assicurazione collettiva degli impiegati, e cioè: 1) Società Generali per la illuminazione, di Napoli; 2) Società Elettrica della Campania; 3) Società Napoletana per imprese elettriche; 4) Società Meridionale di elettricità; 5) Società Italica di elettricità;

forma di tariffa scelta: Mista con scadenza al 60° anno e con facoltà di opzione per la conversione del capitale in rendita;

Capitale M. 4% coi caricamenti della seguente tabella;

Età	Durata	Valore attuale spese di acquisto (% del premio)	Spese gestione, incasso, utile indiviso costante % del cap.	Percentuale su ogni premio
20	40	56	1.50	7.50
30	30	56	1.50	6.50
40	20	56	1.50	5.50
50	10	32	1.50	5 -

Caricamento per spese di acquisizioni, pari all'80% di quella normale, di cui il 70% da corrispondersi all'Agencia Generala di Napoli, e il 10% da versare al fondo di integrazioni di previdenza.

Sovrapremi professionali in misura del 3% del capitale.

6. Conferma in ruolo di tre Secretarii in esperimento.

Habit, le comunicazioni del Direttore Generala,

Comu, present: le informazioni favorevoli dei rispettivi Capi di Ufficio, e quelle del Capo del Personale sul conto dei signori Euglichio Franceschini, Raimondo Bakua & Neuesio Virgilio, segretario in esperimento assunto in servizio come tali, rispettivamente, il 1° agosto, il 1° ed il 6 settembre 1920,

Su conformi proposta del Comitato Per
manente,

il Consiglio delibera la conferma in ruolo
dei tre predetti segretari, autorizzando la stipu-
larione con ciascuno di essi d'un contratto d'im-
piego della durata d'un anno, alle stesse con-
dizioni attuali di stipendio, con decorrenza
dal 1° Agosto p.v. per il sig. Franceschini, dal
1° settembre per il sig. Cabena, e dal 6 settembre
per il signor Virgilio.

7. Aspettativa per matrimonio alla signo-
rina Figa Calamauca.

Utile le comunicazioni del Direttore
Generale;

Considerato che la applicata signorina
Adele Figa Calamauca dovrà prossimamente
contrarre matrimonio,

Su proposta del Comitato Permanente,
a sensi dell'art. 11 del Regolamento interno
Il Consiglio delibera: a) d'accordare alla pre-
detta signorina un periodo di aspettativa per ra-
gioni di famiglia dal 16 corrente al 31 dicembre p.v.

b) che le sia corrisposta la indennità di
cui all'art. 11 del Regolamento interno, nella

misura corrispondente alla durata del suo servizio come applicato (compresori l'anno d'esperimento) qualora entro il 31 dicembre p.v. essa noni l'assunto matricolando producendo l'atto dello stato civile.

8. Acquisto del Palazzo Mattei in Firenze.

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:
In adunanza 27 maggio 1921, il Consiglio d'Amministrazione, dietro parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 23 stesso mese, autorizzò l'acquisto da parte dell'Istituto dello stabile in Firenze di proprietà del Comune, sito in Piazza Strossi N. 1, sulla base del prezzo di L. 2.700.000.

Concretate le trattative che erano in corso già da vario tempo, il rappresentante del Comune si dichiarò disposto alla firma di apposito compromesso, da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio Comunale e dell'autorità tutoria ma quanto al prezzo insisteva perché fosse elevato a L. 2.750.000 pari ad offerte che erano state fatte al Comune da altri aspiranti all'acquisto del detto stabile.

Si fecero rilevare al rappresentante del

Comune, le ragioni per le quali esso aveva tutto l'interesse a trattare con l'Istituto, che non aveva in animo di fare speculazioni alcuna con l'acquisto in parola, ma soltanto proponevasi di sistemare definitivamente gli Uffici da esso dipendenti in una località centrale e adatta alle sue esigenze.

Essendoti in fine superata la difficoltà insorta circa la cifra del prezzo, cifra che il detto rappresentante finì con l'accettare nel detto importo di L. 2.700.000, si diremo fra l'Avv. Guido Del Beccaro Assessore ausiliario del Comune di Firenze, e il Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Comm. Dott. Francesco Guerra, alla stipulazione di apposito compromesso in data 18 giugno 1921.

Ora è giunta notizia che il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato in doppia lettura la vendita dello stabile sopra indicato all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e che si andava a provvedere per l'approvazione sollecitata da parte della Giunta Provinciale Amministrativa, in modo che la stipulazione del regolare atto di compra-vendita potesse aver luogo nella 3ª decade del corrente mese



le d'agosto.

Col menzionato compromesso si è stabilito che il prezzo d'acquisto fosse di L. 2.700.000 come venne autorizzato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, da pagarsi per intero alla stipulazione dell'atto; e si è pattuito che gli effetti giuridici della compra-vendita dovevano aver vita dal 1° luglio 1931, e che quindi, mentre le pigioni decorse da tal giorno sarebbero passate all'Istituto, l'Istituto stesso da tale data, e fino al giorno del pagamento, avrebbe corrisposti al Comune gli interessi del 5.25% sul prezzo rimasto a proprie mani.

Inoltre, per l'insistenza del Comune si è convenuto, ciò che del resto trova scaturimento nelle leggi vigenti, che la Banca Commerciale, che occupa alcuni locali al piano terreno ed all'ammessato dello stabile, continuasse a rimanere nei locali medesimi, fino al 31 ottobre 1931, salvo la concessione, se possibile di una ulteriore proroga di qualche mese, ove fosse domandata, e si è riservata la facoltà al Comune di Firenze di prendere in affitto per un triennio l'ultimo piano dello stabile, se disponibile, per i propri Uffici, e per l'equo

canone da determinarsi:

Tali fatti e condizioni, vennero stabilite per conciliare gli interessi delle due parti, e do- vendosi quanto prima procedere alla stipula- zione del regolare atto d' compra- vendita, si pre- ga il Consiglio di concederne l'autorizzazio- ne approvando il suddetto compromesso, sul quale il Comitato permanente ha espresso parere favorevole in adunanza del 9 agosto corrente.

Il Consiglio,

Nota la relazione del Direttore Generale;
Approva il compromesso riguardante la vendita- compra del palazzo già Mattei in Firenze, e stipulato fra il proprietario Comune di Firenze e l'Istituto Nazionale delle Studi- curazioni addi 18 giugno 1921, registrato in detta città (Atti civili) il giorno 21 successivo al N° 16761 vol. 472 privati, e autorizza il Direttore Generale, a procedere in unione al Consigliere d'amministrazione Comm. Dott. Fran- cesco Guerra delegato a concorrere nella firma degli atti legali alla stipulazione del regolare atto notarile, pagando il prezzo, in



forbandus quistaura, e stabilendo i patti e le condizioni necessarie alla regolarità della contrattazione, e alla esecuzione della presente deliberazione.

9. Deliberazioni relative al Bilancio tecnico dell'Istituto al 31 dicembre 1917.

Il Presidente ricorda che è stata precedentemente distribuita a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, in borse di stampa, la relazione sul bilancio tecnico dell'Istituto al 31 dicembre 1917, perché ognuno avesse agio di esaminarla attentamente e di fare le osservazioni che credesse opportune.

Salvo il suggerimento di alcune varianti che sono già state portate a conoscenza dei Consiglieri e dei Sindaci, il testo della relazione è stato da tutti approvato, ed è acquisito agli atti del Consiglio.

Il testo medesimo che le correzioni sinindicate è dunque definitivo, e si può prescindere dal darne oggi lettura, tanto più che il Comitato Permanente ne ha riassunte le cifre e i dati più salienti in un

schema di deliberazioni che esso propone ai vertici del Consiglio di Amministrazione, e che è del seguente tenore:

Il Consiglio,

Visto l'articolo 12 della legge 4 aprile 1912 N° 305,

Visto l'articolo 29 del Regolamento, approvato con R. D. 5 agosto 1912 N° 939;

Visti gli articoli contenuti nei titoli IX e XI dello Statuto, approvato con R. D. 27 aprile 1913 N° 940;

Viste le disposizioni transitorie di cui all'art. 58 dello Statuto sopra citato.

Viste le proprie deliberazioni in data 4 maggio e 5 ottobre 1918, riguardanti i criteri per la formazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 1917, nonché quello del 13 luglio 1918 con le quali si approvano i documenti contabili relativi allo "Stato Patrimoniale" al 31 dicembre 1917.

delibera

1. in ordine alla stima del capitale d'copertura degli impegni dell'Istituto inerenti a contratti d'assicurazione.

di approvare

a) per il portafoglio precostituito: (compreso le rendite dovute ai vitaliziati del Comune di Pisa)

a') la stima del valore degli impegni dello Istituto calcolati col metodo dei premi puri, al saggio di interesse del $4\frac{1}{2}\%$ nella cifra di lire 489.605.996 secondo le valutazioni delle singole categorie di contratti di assicurazioni risultanti dal quadro delle Riserve che si allega alla presente deliberazione: (All. 5)

a'') l'ammortamento delle spese di acquisizioni durante il quadriennio 1914-1917 in conformità del quadro che si allega alla presente deliberazione (All. 10) da tale quadro emerge che le spese di acquisto non ammortizzabili sul portafoglio preconstituito, mentre ascendevano a L. 21.990.101 nel 1913; si erano ridotte successivamente a:

L. 18.781.920 a fine 1914 L. 13.654.217 a fine 1916

" 15.927.417 " " 1915 " 11.520.859 " " 1917

Rimane, pertanto, approvato in L. 11.520.859 la cifra da apportarsi con distinta imputazione a riduzione della Riserva calcolata col metodo dei premi puri a titolo di spese di acquisizioni da ammortizzarsi negli esercizi

Successivi.

aⁱⁱⁱ) La stima del capitale d'copertura degli impegni dell'Istituto inerenti ai contratti di assicurazione appartenenti al portafoglio precostituito quale risulta dalle deliberazioni di cui alle lettere a') a'') in $\text{L} 178.089.137$.

b) Per il portafoglio diretto (compreso le rendite dovute ai vitaliziati del Comune di Perugia):

b') la stima del valore degli impegni dello Istituto calcolati col metodo dei premi fissi al $4\frac{1}{2}\%$ in $\text{L} 88.027.273$ secondo il quadro allegato alla presente deliberazione (Dall. 14)

b'') l'ammortamento delle spese di acquisizione durante gli esercizi 1914-1915-1916-1917 secondo il quadro che si allega alla presente deliberazione (Dall. 15). Da tale quadro si rileva che alla somma rimasta da ammortizzare al 31 dicembre 1913 in $\text{L} 3.833.588$ si sono aggiunte successivamente le spese di acquisto del 1914 in $\text{L} 4.188.802$, quelle del 1915 in lire 2.646.679, quelle del 1916 in Lire 1.911.763 e quelle del 1917 in $\text{L} 2.390.946$. Su queste somme che, senza tener conto degli interessi, danno un totale di $\text{L} 14.969.778$ sono

State ammortizzate nel quadriennio L. 5.735.525;
 di modo che al 31 dicembre 1917 rimanevano da
 ammortizzare sulle spese sostenute per la pro-
 duzione del Portafoglio Dietto L. 9.234.253, le
 quali devono essere portate in detrazioni delle ri-
 sorse accantonate per i corrispondenti con-
 tratti;

bⁱⁱⁱ) la stima del capitale di copertura de-
 gli impegni dell'Istituto riguardanti i contrat-
 ti assunti direttamente dall'Istituto come
 dalle deliberazioni di cui alle lettere bⁱ) bⁱⁱ) pari
 a L. 49.793.020.

c) Per le quote di rischio cedute dalle Com-
 pagnie autorizzate, a tenore dell'art. 29 della Legge:

cⁱ) la stima del valore degli impegni del-
 l'Istituto calcolati col metodo di premi puri
 al 4½% in L. 7.846.808, come dal quadro che
 si allega alla presente deliberazione: (All. 17)

cⁱⁱ) L'ammortamento delle spese di acqui-
 sizione durante gli esercizi 1914-1915-1916-1917
 secondo il quadro allegato alla presente deli-
 berazione. (All. 18) Emerge da tale quadro
 che alla somma di L. 552.206 rimasta da
 ammortizzare al 31 dicembre 1913 si sono ad-
 giunte le spese di acquisto del 1914 in Lire

681.246, quelle del 1915 in £ 471.101, quelle del 1916 in £ 387.223 e quelle del 1917 in £ 471.488. L'ammortamento del quadriennio è stato complessivamente di £ 1.074.742. Di modo che al 31 dicembre 1917 rimanevano da ammortizzare su questo Portafoglio, spese di acquisto per Lire 1.458.524;

cⁱⁱⁱ) La stima del capitale di copertura degli impegni dell'Istituto riguardanti le quote di rischio cedute dalle Compagnie autorizzate come dalle deliberazioni di cui alle lettere cⁱ) cⁱⁱ) pari a £ 6.388.284.

Il Consiglio approva i criteri adottati dalla Direzione Generale per accelerare i lavori di bilancio relativi al Portafoglio Diretto ed alle Cessioni Legali, criteri riguardanti in modo speciale opportuni raggruppamenti dei contratti per quinquenni o decenni di età e di durata. Il Consiglio prende pure atto che così sul portafoglio diretto come su quelle delle Cessioni Legali i margini impegnati per spese di acquisizione sui premi dovuti dagli assicurati furono commisurati alle provvigioni effettivamente cor-

risposte ed alle altre spese sostenute e che è accertata la capienza dei premi dovuti dagli assicurati.

2°) In ordine alla costituzione di riserve speciali a garanzia degli impegni dell'Istituto.
approvata

a) la costituzione di una riserva di mortalità proveniente dai benefici presumtivamente dovuti alla selezione media.

Tale riserva ammonta a £ 3.169.585 per il Portafoglio Diretto e a £ 389.466 per le Cessioni Legali: di esse £ 371.216 provengono dal 1913 per il complesso dei due portafogli;

b) la costituzione di una riserva ad integrazione dei margini disponibili per spese di gestione negli esercizi successivi; risultante da una quota di £ 550.434 a carico del portafoglio preconstituito da una di £ 229.200 a carico del portafoglio diretto, e da una di £ 25.800 a carico delle cessioni legali.

Di tale riserva la somma di £ 327.278, per il complesso dei tre portafogli, proviene dal 1913.

c) la costituzione di riserve speciali in

tese sia a compensare la differenza di valutazioni che si otterrebbe per i Capitali Differiti adottando la tavola di mortalità della popolazione generale del 1911 anziché quella del 1901, sia a tener conto di quote di utili garantiti rilasciate da assicurati delle cessate compagnie a titolo di deposito. Tali riserve speciali ammontano complessivamente a £ 124.214 per il portafoglio precostituito, a £ 8.000 per il portafoglio diretto, e a £ 900 per le cessioni legali; tutte a carico del quadriennio.

d) La costituzione di una riserva sopra-premi per aggravamento rischi, pari a lire 44.300. Di esse £ 33.980 provengono dal 1913.

3°) In ordine all'analisi delle disposizioni libite nette globali conseguite dall'azienda nel quadriennio 1914-1917.

Il Consiglio prende atto:

a) che l'utile di mortalità del quadriennio, al netto della somma di £ 3.187.835 destinata alla riserva di selezioni, è ragguagliata a £ 660.000.

b) Che l'utile di margine nello stesso

periodo ammorta a £ 1.680.000 circa.

c) Che l'utile proveniente dall'impiego delle attività può valutarsi in £ 7.397.782.

d) che a questa disponibilità deve aggiungersi la sopravvenienza attiva risultante a favore dell'Istituto come differenza fra la diminuzione delle riserve causata dalla variazione del saggio teorico d'interesse e la svalutazione dei titoli portata a carico del quadriennio. Tale disponibilità viene stimata in £ 5.499.327.

e) Che dalla disponibilità globale risultante dai paragrafi a) b) c) d) in £ 15.237.109 debbono essere tolte le spese straordinarie corrispondenti alle voci VII e VIII del Conto "Entrate e Spese" dell'esercizio 1917 e cioè le tasse a carico dell'Istituto e le quote d'ammortamento di spese d'impicanto, che con tale detrazione, ammontano a £ 1.203.001, nonché con una correzione di £ 68.573,86 dovuta al procedimento di approssimazione seguito nell'esame delle singole fonti di utile, il miglioramento della situazione patrimoniale netta dell'azienda nel quadriennio risulta pari a £ 13.968.534,14. Che tale cifra corrispon-

Di appunto alla somma della rimanenza patrimoniale netta di £ 12.435.747, 22 e del l'accreditamento sugli utili futuri lasciato dal bilancio 1918 al netto della riserva statutaria in £ 1.532.786, 92.

Il Consiglio infine, tenendo presente la propria deliberazione del 4 maggio 1918, approva il bilancio tecnico dell'azienda che si chiude con una disponibilità netta di £ 12.435.747, 22 e per le considerazioni svolte nella relazione (pagina 63) delibera di destinare tutta la disponibilità sopra indicata alla costituzione di uno speciale fondo patrimoniale straordinario.

e, a sensi dell'art. 48 dello Statuto, delibera che il bilancio sia consegnato al Collegio Sindacale per la sua relazione.

Seguono gli allegati:

Bilancio al 31 dicembre 1917

Portafoglio preconstituito (Contratti ceduti)
 Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti in vigore alla
 fine prospettiva col

Categoria	Numero dei contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premio vitalizio	9.663	74.409.004	180.736
Vita intera a premio temporaneo	3.120	22.376.883	34.095
Vita intera a premio unico	4.323	-	12.092.743
Mista a premio annuo	31.143	204.904.636	132.126
Mista a premio unico	6.811	-	9.632.049
Termine fisso a premio annuo	6.839	41.861.634	42.318
Termine fisso a premio unico	1.538	-	1.870.549
Capitale e rendita differita a premio annuo	2.770	12.024.357	15.298
Capitale e rendita differita a premio unico	2.037	-	2.682.459
Rendita vitalizia immediata	1.277	-	-
Temporanee decrescenti	7	-	14.099
Tipi misti a premio annuo	6.649	59.280.329	-
Tipi misti a premio unico	1.531	-	4.571.048
Vita intera su due teste	94	368.563	28.224
Mista su due teste	128	1.036.791	73.557
Rendita vitalizia speciale e su due teste (1)	145	-	-
Totale senza controassicurazioni	32	91.795	-
Capitale e rendita di sopravvivenza	108	13.000	15.000
Rendita temporanea di sopravvivenza	36	-	-

(1) Compreso rendite vitaliziati del Comune di Asta

all' Istituto da Compagnie che cessarono di operare nel Regno).
 data del 31 dicembre 1917 (al netto delle Riassicurazioni).
 metodo dei premi puri).

Rendita assicurata	Premi annui		Riserva matematica		Rate di premi puro scadenti nel 1918	Riserva definitiva	Riserve Speciali	Riserva Spese
	di Tariffa	puri	a premio annuo	a premio unico				
-	2.514.713	1.923.684	20.605.989	109.077	338.454	20.371.612	-	1.844
-	808.205	590.257	6.655.581	15.015	80.034	6.590.562	-	136.103
-	-	-	-	7.071.008	-	7.071.008	-	124.604
-	8.506.550	6.787.131	81.187.616	98.115	1.237.989	80.041.742	-	893
-	-	-	-	6.469.359	-	6.469.359	-	78.005
-	1.665.552	1.356.030	19.277.452	34.327	253.472	19.058.307	-	180
-	-	-	-	1.287.916	-	1.281.916	-	14.607
-	376.170	325.055	5.485.126	7.718	43.950	5.448.896	19.444	12.708
-	-	-	-	1.854.735	-	1.854.735	11.681	18.946
922.171	-	-	-	6.497.608	-	6.497.608	-	81.797
-	-	-	-	11	-	11	-	-
-	2.060.219	1.607.553	21.574.202	-	282.035	21.292.167	-	19.219
-	-	-	-	1.687.910	-	1.687.910	-	23.955
-	16.563	11.763	87.982	17.255	1.697	103.540	-	704
-	56.415	43.648	343.581	50.337	11.076	382.844	-	582
182.969	-	-	-	1.366.116	-	1.366.116	-	19.567
-	4.061	3.364	39.946	-	571	39.375	-	-
77.992	16.244	9.688	51.090	6.296	1.680	55.706	-	2.377
16.065	1.368	966	1.502	2.070	-	3.572	-	600

Vita intera utili garantiti	71	586.670	-
Mista utili garantiti	516	5.356.449	-
Termine fissa utili garantiti	128	1.273.753	-
Forme con utili garantiti di tipo speciale	42	605.000	1.600
Forme finanziarie	45	198.991	34.670
Categorie con una parte a Termine fissa	250	1.508.453	64.081
Categorie con limitazioni di premio	196	1.774.339	26.993
Forme ad utili garantiti derivate da forme ad utili eventuali	37	329.966	19.684
Vita intera senza visita medica nel periodo di carenza	94	836.500	360
Mista senza visita medica nel periodo di carenza	445	2.863.371	-
Vita intera senza visita medica divenuta immediata	108	809.000	19.453
Mista senza visita medica divenuta immediata	367	2.590.906	51.440
Controassicurazioni speciali	-	-	-
Forme speciali	658	4.004.674	182.230
Temporanee di tipo vario	548	1.232.246	10.013
Assicurazioni popolari "Cattolica"	1.320	100.761	38.803
	83.043	440.408.071	31.833.528
		<u>442.241.599</u>	

-	24.415	19.834	230.370	-	1.381	228.989	-	2.000
-	283.271	833.136	2.545.543	-	16.016	2.529.527	33.089	-
-	60.379	50.887	856.041	-	3.849	852.192	-	-
-	28.771	23.103	138.950	869	2.575	137.244	-	-
-	7.671	6.485	114.563	22.078	119	136.822	-	200
-	51.786	40.975	418.662	33.668	9.536	442.794	-	750
-	68.707	57.529	633.423	20.327	5.344	648.406	-	7.800
-	12.731	10.504	105.298	14.077	1.562	117.813	-	250
-	22.862	16.135	163.247	113	2.732	160.628	-	-
-	91.293	69.729	691.186	-	13.061	678.125	-	-
-	23.450	16.833	292.332	11.373	2.605	301.100	-	180
-	85.731	65.803	1.210.850	37.254	14.719	1.233.385	-	450
-	4.552	3.977	26.789	5.904	168	32.525	-	-
1.445	195.878	153.300	2.356.626	72.381	9.925	2.419.082	-	2.000
-	11.866	9.492	4.747	794	-	5.541	-	-
-	5.438	4.320	35.738	26.565	2.164	60.139	-	150
1.200.642	17.004.862	13.435.081	165.128.432	26.814.276	2.336.712	189.605.996	124.214	550.434
			191.942.708					

Bilancio al 31 dicembre 1917

Lorcafoglio

Quadro dell'ammortamento delle

Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare
Provvigioni d'acquisto pagate per cessioni di portafoglio

Interessi 3 1/2 %

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio
Profitti per margini industriali sui premi di com.
Profitti realizzati nell'esercizio per rescissioni, riscatti,
Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al 31
Interessi 3 1/2 %

Provvigioni pagate per retrocessioni di contratti riattivati

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio
Profitti per margini industriali sui premi di competenza
Profitti realizzati nell'esercizio per rescissioni, riscatti,
Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al
Interessi 3 1/2 %

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio
Profitti per margini industriali sui premi di compe.
Profitti realizzati nell'esercizio per rescissioni, riscatti,
Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al
Interessi 3 1/2 %

precostruito.

Spese di acquisizione

al 31 dicembre 1913 ----- 21.990.101

più al 1° gennaio 1914 ----- 55.820

22.045.921

771.607
22.817.528

1914:

previdenza dell'eserc. 1914, e interessi relativi: 1.805.565

riduzioni, e interessi relativi ----- 2.230.043 4.035.608

dicembre 1914 ----- 18.781.920

657.367

curati al 31 dicembre 1915 ----- 43.650

19.482.937

1915:

dell'esercizio 1915, e interessi relativi ----- 1.665.118

riduzioni e interessi relativi ----- 1.890.402 3.555.520

31 dicembre 1915: ----- 15.927.417

557.460

16.484.877

1916:

previdenza dell'esercizio 1916 e interessi relativi ----- 1.571.936

riduzioni e interessi relativi ----- 1.258.724 2.830.660

31 dicembre 1916 ----- 13.654.217

477.898

14.132.115



Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio
Profitti per margini industriali sui premi di con-
cessi relativi

Profitti realizzati nell'esercizio per rescissioni,
relativi

Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al

1917:

preleva dell'esercizio 1917 e inte.

1.488.029

riscatti, riduzioni e interessi

1.123.2312.611.25631 dicembre 191711.520.859

Bilancio al 31 dicembre 1917 - Portafoglio diretto
 Riassunto generale delle riserve stimata sul

Categoria	Numero dei contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	5.027	47.844.815	-
Vita intera a premi temporanei	3.343	43.942.021	-
Vita intera a premio unico	284	-	407.198
Mista a premio annuo	28.607	258.149.149	-
Mista a premio unico	2.264	-	1.923.035
Termine fisso a premio annuo	8.100	75.377.034	-
Termine fisso a premio unico	268	-	548.725
Effetti multipli	1.445	14.897.048	86.061
Assicurazione di famiglia	2.796	37.764.386	48.588
Doppia mista	486	1.579.483	6.126
Mista capitale raddoppiato	36	305.501	1.920
Capitali differiti	2.182	14.168.379	614.695
Rendite differite	321	-	-
Mista su 2 teste	31	510.084	540
Vita intera su 2 teste	5	107.001	-
Forme speciali	1.070	7.422.565	604.475
Rendite di sopravvivenza	13	-	-
Termine fisso speciale tipo A	385	7.863.144	-
Termine fisso speciale tipo B	133	1.719.875	-
Mista ubili garantiti tipo A	117	2.170.650	-

Allegato 14

Polizze assunte dall'organizzazioni dell'Istituto
contratti in vigore alla data del 31 dicembre 1917.

Rendita assicurata	Premi di tariffa	Premi puri	Riserva matematica		Riserva spesa & riserva speciale
			a premio annuo	a premio unico	
-	1.523.284	1.177.825	2.977.343	-	-
-	1.644.589	1.287.382	3.181.889	-	45.000
-	-	-	-	163.172	5.500
-	11.022.670	8.734.682	25.321.680	-	-
-	-	-	-	934.223	22.500
-	2.954.331	2.448.608	8.095.519	-	-
-	-	-	-	219.855	7.500
-	660.409	494.036	1.672.435	39.677	} 1.700
-	1.639.361	1.322.565	3.772.805	24.284	
-	109.482	86.685	251.635	2.270	-
-	17.441	12.833	47.053	688	-
-	505.408	419.465	1.296.845	283.852	} 8.000 8.000
231.942	77.934	57.113	202.872	160.672	
-	28.435	22.149	67.848	236	-
-	5.082	3.794	8.736	-	-
28.097	376.562	316.056	555.230	285.713	9.000
15.600	4.015	2.773	6.076	4.274	-
-	389.921	311.158	427.016	-	-
-	86.648	69.863	76.737	-	-
-	112.949	93.137	185.853	-	-

Misto utili garantiti Tipo B	39	638.000	-
Totale	81	804.004	-
Temporanee capitale costante	23	113.502	45.880
Temporanee decrescenti	9.239	-	7.246.869
Rendite di educazioni	4	-	-
Educazioni e risparmio	13	109.993	-
Rendite vitalizie immediate su 1 testa	799	-	-
Rendite vitalizie immediate su 2 teste	29	-	-
Comune di Perugia	-	-	-
	67.140	515.426.574	11.534.112
		526.960.686	

Rate di premio puro a scadere

-	36.997	30.283	74.169	-	-
-	34.826	28.447	51.728	-	-
-	1.699	1.166	1.050	687	500
-	-	-	-	78.875	12.000
4.000	-	-	-	1.487	-
-	3.405	2.643	6.530	-	-
918.084	-	-	-	7.206.304	97.100
27.240	-	-	-	288.753	3.800
63.874	-	-	-	448.988	5.600
1.288.837	21.235.448	16.922.663	48.280.935	10.144.010	229.200
			<u>58.424.945</u>		8.000

nell'esercizio successivo ----- 3.397.672

riserva definitiva 55.027.273

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Porta foglio

Quadro dell'ammortamento delle
Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al
 Interessi relativi (1 anno) -----
 Spese d'acquisto sostenute durante il 1914 -----
 Interessi relativi (1/2 anno) -----

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio
 Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento
 Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e in te.
Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al
 Interessi relativi (1 anno) -----
 Spese d'acquisto sostenute durante il 1915 -----
 Interessi relativi (1/2 anno) -----

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio
 Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento
 Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e in te.
Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al
 Interessi relativi (1 anno) -----
 Spese d'acquisto sostenute durante il 1916 -----
 Interessi relativi (1/2 anno) -----

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio

diretto

spese di acquisizione.

<u>31 dicembre 1913</u>	3.833.588
	134.176
	4.188.802
	<u>73.304</u>
	8.229.870

1914:

Delle spese d'acquisto e relativi interessi: 596.637

interessi relativi	800.755	1.397.392
<u>31 dicembre 1914</u>		6.832.478

239.137

2.644.679

46.282

9.762.576

1915:

to delle spese d'acquisto e interessi relativi: 732.520

interessi relativi	1.105.571	1.839.091
<u>31 dicembre 1915</u>		7.923.485

277.322

1.211.763

33.456

10.146.026

1916:

(Segue a pagg. 64-65)



Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento
 Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e in
Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al 31
 Interessi relativi (1 anno) -----
 Spese d'acquisto sostenute durante il 1917 -----
 Interessi relativi (1/2 anno) -----

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio
 Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento
 Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi
Spese di acquisizioni rimaste da ammortizzare al

delle spese d'acquisto, e interessi relativi --- 831.194

interessi relativi 963.985

1.775.179

Dicembre 1916 -----

8.370.847

292.980

2.390.946

41.842

11.096.615

1917:

delle spese d'acquisto e interessi relativi --- 974.982

relativi 887.380

1.862.362

31 dicembre 1917 -----

9.234.253

Bilancio al 31 Dicembre 1917

Cessioni legali 40% (Quote di rischi ceduti alla

Riassunto generale delle diverse stimate sui con

Categoria	Numero dei contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	638	3.464.341	-
Vita intera a premi temporanei	681	4.266.489	-
Vita intera a premio unico	50	-	68.192
Mista a premio annuo	5.193	21.990.862	-
Mista a premio unico	221	-	167.599
Tecumulo fisso a premio annuo	1.763	7.962.334	-
Tecumulo fisso a premio unico	83	-	49.000
Tipi misti a premio annuo	4.004	21.363.808	-
Tipi misti a premio unico	120	-	94.894
Capitali e rendite differite con contratti a premio annuo	908	1.179.356	-
Capitali e rendite differite con contratti a premio unico	17	-	19.380
Capitale differito speciale a premio annuo	1.294	4.708.724	-
Capitale differito speciale a premio unico	15	-	8.250
Categorie minori a premio annuo	1.045	5.453.462	-
Categorie minori a premio unico	28	-	22.900
Temporanei a premio unico	589	-	364.630
Rendite vitalizi immediate su 1 testa	300	-	-
Rendite vitalizi immediate su 2 teste	19	-	-
	16.928	70.389.376	794.745
		71.184.121	

Bilancio al 31 dicembre 1917.

Cessioni

Quadro dell'ammortamento delle spese

Spese di acquisizioni rinate da ammortizzare al 31

Interessi relativi (1 anno)

Spese d'acquisto sostenute durante il 1914

Interessi relativi (1/2 anno)

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio

Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento

Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi

Spese di acquisizioni rinate da ammortizzare al 31

Interessi relativi (1 anno)

Spese d'acquisto sostenute durante il 1915

Interessi relativi (1/2 anno)

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio

Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento del

Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e interessi

Spese di acquisizioni rinate da ammortizzare

Interessi relativi (1 anno)

Spese d'acquisto sostenute durante il 1916

Interessi relativi (1/2 anno)

Spese di acquisizioni ammortizzate nell'esercizio



legali 40%
di acquisizione.

<u>Dicembre 1913</u>		552.206
		19.327
		651.246
		11.397
		<u>1.234.176</u>

1914:

Delle spese di acquisto e interessi relativi	96.044	
relativi	<u>163.973</u>	258.017
<u>Dicembre 1914</u>		976.159
		34.166
		471.101
		8.244
		<u>1.489.670</u>

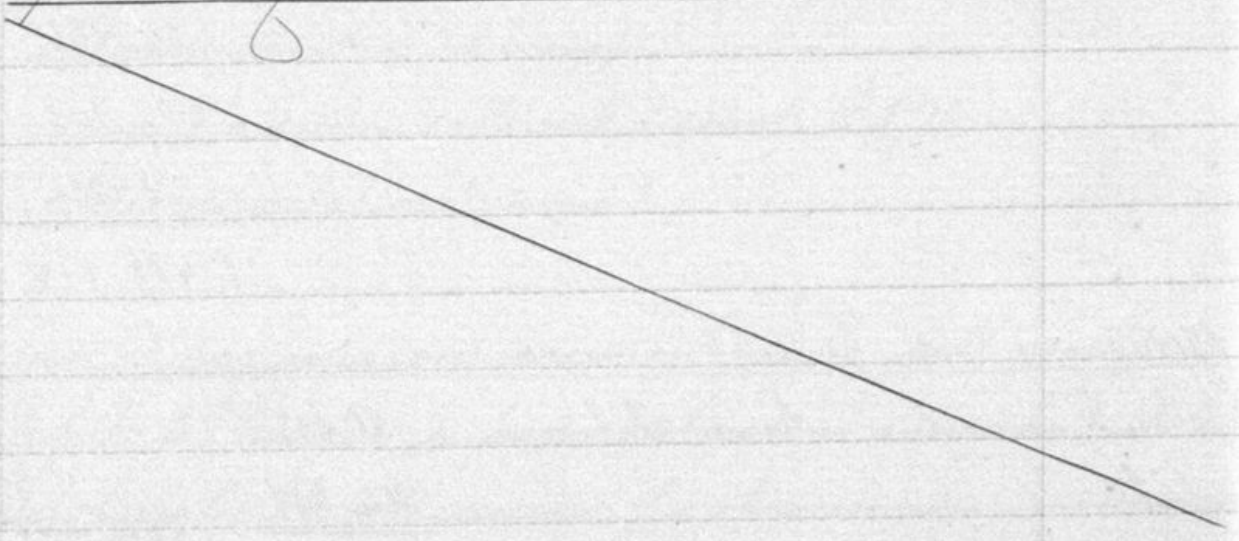
1915:

Spese di acquisto e interessi relativi	91.633	
relativi	<u>264.639</u>	356.272
<u>al 31 dicembre 1915</u>		1.133.398
		39.669
		387.225
		6.776
		<u>1.567.068</u>

1916:

Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento
 Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e in te.
Spese d'acquistazioni rimaste da ammortizzare
 Interessi relativi (1 anno) -----
 Spese d'acquisto sostenute durante il 1917 -----
 Interessi relativi (1/2 anno) -----

Spese d'acquistazioni ammortizzate nell'esercizio
 Profitti per margini di premi destinati ad ammortamento
 Profitti realizzati nell'esercizio per eliminazioni, e in
Spese d'acquistazioni rimaste da ammortizzare



Delle spese di acquisto e relativi interessi	122.139	
restati relativi	<u>238.110</u>	360.249
<u>al 31 dicembre 1916</u>		<u>1.206.879</u>
		42.239
		471.488
		<u>8.251</u>
		<u>1.728.797</u>

1917:

to delle spese di acquisto, e interessi relativi	146.483	
teressi relativi	<u>123.790</u>	270.273
<u>al 31 dicembre 1917</u>		<u>1.458.524</u>

10. Cessione 40% di rischi assunti da Compagnia autorizzata.

Adopta la relazione del Direttore Generale,
Il Consiglio delibera di rifiutare la cessione
di 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnia
autorizzata, giudicandoli assunti senza
sufficienti cautele:

1. Compagnia: "Assicurazioni Generali di Torino"
Assicurato: Calamai Alessandro d'anni 28

Professione: Impiegato di Banca

Capitale della Compagnia: L. 25,000

Quota parte Istituto " 10,000

Categoria: 1/2 mista 1/2 Contratto p. d. dur. 15a.

Cura del Consulente medico dell'Istituto:

"mediocre"

Conclusioni dell'Ufficio V: Il Calamai nel
l'ottobre 1920 ebbe a presentare all'Istituto
per il tramite dell'Agenzia Generale di Firenze
una proposta di assicurazione per L. 15,000 a
forma mista, durata 15 anni, ma il rischio
venne rifiutato dal Comitato A.R. in vista
delle condizioni di salute dell'assicurato
che il fiduciario Dott. Francesco Conti riscon-
tro gracile e con affezioni respiratorie in atto.

Dal certificato medico trasmesso dalla Gene

rati; nulla si riteva a carico dell'apparecchio respiratorio dell'assicurato; tuttavia però il Comitato in vista delle condizioni di gravità dell'assicurato medesimo ha espresso il parere che il rischio debba rifiutarsi tanto più che trattandosi di cessione legale, non è possibile procedere ad ulteriori indagini che sarebbero necessarie per accettarsi. Della conseguente guarigione del Calamai.

2.) Compagnia: Assicurazioni Generali di Venezia.

Assicurato: Comm. Dino Davide Lanza di anni 49

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: £ 200.000

Quota parte Istituto: .. 80.000

Categoria: Venezia 1/20 p. a Durata 15 anni

Salvo del Consulente medico: Non risulta dal rapporto l'esistenza della glicosuria dell'assicurato. Deve essere lieve data l'accettazione del rischio da parte della Compagnia.

Conclusioni dell'Ufficio V: Benchè, come osserva il Medico Consulente dell'Istituto, la glicosuria deve essere lieve, non potendosi fare ulteriori accertamenti trattandosi di

essioni 40% data l'uscita della somma da assicurare (L. 80.000), il Comitato esprime il parere che il rischio debba essere rifiutato.

3.^a Compagnia: "Assicurazioni Generali di Venezia".
Assicurato: Nardi Adriano d'anni 43
Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: 1/2 lista Comune Fisso p. d. Durata 20

Talora del Consulente medico dell'Istituto: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V.: Il Nardi, nell'aprile 1920, ebbe a presentare all'Istituto, sottoscrivendola presso l'Ufficio 1.^o (Assunzioni Dirette), una proposta di assicurazione per L. 20.000, a forma mista connessa col VI Istituto Nazionale, ma il rischio fu rinviato dal Comitato per un nuovo esame, ad un anno, in vista delle condizioni sanitarie dell'assicurato, che il Prof. Romaneli, riscontro affetto da epato-megalia.

Dal certificato medico ora trasmesso dalle "Generali", nulla si rileva a carico dell'apparecchio dirigente dell'assicurato, tuttavia però il Comitato, ha espresso il parere

che il rischio debba rifiutarsi, poichè trattandosi
di estimo legale, non è possibile procedere alle
ulteriori indagini che sarebbero opportune per
accertarsi della guarigione che il Sardi avrebbe
conseguita.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adu-
natura.

Il Presidente

Amph

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario
La Dopmina